

CAMAVVER

K U N S T H A U S

Notizie, informazioni, reportage e curiosità sull'arte sugli artisti e sugli eventi organizzati da Camaver Kunsthaus International

Notiziario n° 5

Luglio - Dicembre 2007

Tempo di Bilanci:

Fine anno: uno sguardo a ciò che è passato e a quello che verrà.

Pag. 1

Antichi Palazzi:

Tra Cielo e Terra al Castello di Alcamo.



Pag. 2

L'artista:

L'artista emergente Massimo Falsaci e il suo crescente successo in ambito artistico

Pag. 3

Gran Tour 2007:

Un viaggio nell'arte contemporanea nel mondo

Pag. 3

Riflessioni:

Sull'arte e la figura dell'artista nella nostra società.

Pag. 3

Nuove tendenze

Artisti Rumeni: Andrei Dobos e Raluca Misca



Pag. 4

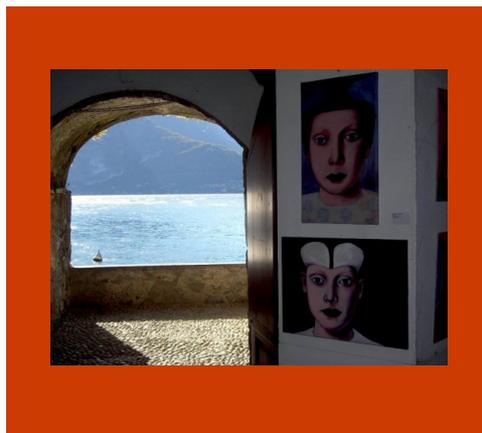
Tiriamo le Somme

Tempo di bilanci per Camaver Kunsthaus.

Arrivati alla fine del 2007 appare opportuno delineare un bilancio dell'attività artistica delle Gallerie Camaver Kunsthaus. La linea artistica che si è perseguita durante quest'anno è stata diversificata, atta principalmente al consolidamento della galleria come organizzazione in grado di saper proporre linguaggi diversi e opere d'arte di buona qualità.

In particolare è stato portato avanti il programma Antichi Palazzi riconfermando l'appuntamento di Acquasparta che per il 2007 si è arricchito anche di uno spazio satellitare: la piccola chiesa di San Giuseppe nel cuore storico della cittadina. La mostra più degli altri anni ha saputo sviluppare un tema accattivante e articolato, catalizzando l'attenzione dei numerosi visitatori che hanno potuto visitare la mostra durante tutto il mese di giugno. La mostra come gli altri anni si è perfettamente integrata nel programma della festa rinascimentale offrendo un momento in più di condivisione culturale.

Grande novità è stato il concorso del pubblico, aperto a tutti i visitatori per decretare l'artista più apprezzato della mostra. Il premio è andato allo scultore umbro Romano Mazzini che con le sue sfere ha incantato esperti, critici ma soprattutto la gente comune. Il programma Antichi Palazzi nel corso di quest'anno ha trovato spazio in una nuova location di assoluto prestigio: il Castello dei Conti di Modica ad Alcamo.



Un luogo suggestivo in un angolo di Sicilia meraviglioso e da scoprire, come hanno fatto i moltissimi turisti che hanno potuto apprezzare la mostra. Ancora una volta Camaver ha saputo offrire un percorso di arricchimento personale attraverso la bravura dei propri artisti. Durante tutto il 2007 ha avuto buon corso anche il programma espositivo della galle-

ria di Sondrio, una piccola e vitale realtà, in cui sono state presentate una serie di mostre personali di giovani artisti, partendo dalle nuove ed interessanti personalità locali fino ad astri nascenti del panorama artistico internazionale come la personale di Andrei Dobos tenutasi durante l'estate. Proprio durante l'estate gli sforzi di Camaver Kunsthaus sono stati impegnati nella realizzazione di una rassegna d'arte nella stupenda cornice di Varenna dal titolo Inside-out.

Una esperienza interessante che ha permesso ad un pubblico più ampio ed internazionale di apprezzare le proposte artistiche di Camaver che ha idealmente istituito un gemellaggio tra autori scandinavi e valtellinesi.

Una serie di eventi ben distribuiti durante l'anno studiati per offrire un momento di incontro, confronto e riflessione, che presto vedrà il ritorno in grande stile di nuovi eventi di grande portata nella galleria Camaver Kunsthaus International di Boston che per il 2008 sarà impegnata nel ritorno di Alessandro Consonni con le sue nuove bellissime opere e di altri artisti di eguale livello.

Ma il 2008 si prospetta come un anno di grandi sorprese ed eventi, con nuove mostre di Antichi Palazzi in nuove location e mostre personali di artisti che portano alto il vessillo di Camaver Kunsthaus International.



Antichi Palazzi

"Antichi Palazzi" è il titolo del programma nel quale Camaver Kunsthaus racchiude una serie di prestigiose iniziative destinate a lasciare un'impronta nel mondo dell'arte contemporanea.

Camaver ha deciso di portare l'arte di oggi nei grandi palazzi delle istituzioni, luoghi storici dove la storia dell'uomo si fonde con la storia dell'arte.

Tutti gli eventi che Camaver offre nell'ambito di "Antichi Palazzi" si svolgono sotto il patrocinio delle Pubbliche Autorità locali e raccolgono, immortalandole nel tempo, le testimonianze di quegli artisti che lasceranno ai posteri la loro testimonianza dei nostri giorni.

Il programma è iniziato ufficialmente nel 2003 e si possono annoverare le seguenti mostre: Palazzo Terragni a Lissone (MI); Villa Tittoni a Desio (MI); Palazzo Cesi Acquasparta (TR); Palazzo di Lussemburgo a Parigi, Abbazia di Vinetz a Chalons-en-Champagne; "Music in the Air" Palazzo Cesi ad Acquasparta; "Blu" Torre Viscontea a Lecco, "La Perfezione della Conoscienza" Palazzo Cesi Acquasparta; "Terra per Uomini Liberi" Palazzo Martinengo a Sondrio, COELVM, Acquasparta (TR). Una concezione dinamica, internazionale e a tutto campo dell'arte un contatto tra modernità e tradizione nazionale e internazionale in forme e modi sempre diverse.

Marcello Cazzaniga

Direttore Artistico Camaver Kunsthaus

Tra Cielo e Terra

Castello dei Conti di Modica di Alcamo

Il cielo, la terra e l'uomo.

Si è svolta tra la fine di settembre e la metà di ottobre la mostra della serie di "Antichi Palazzi" dal titolo Tra "Cielo e Terra" organizzata dalla galleria Camaver Kunsthaus International in collaborazione con il Comune e la Pro Loco di Alcamo.

La mostra internazionale di arte contemporanea, che si è svolta nel bellissimo Castello dei Conti di Modica, ha avuto come fili conduttori due elementi che fortemente caratterizzano la Sicilia come del resto anche tutto il nostro paese: Il cielo e la terra.

Fin dall'antichità la terra e il cielo hanno esercitato una grande suggestione sull'uomo, tanto da donar loro incarnazioni divine.

La Terra, sempre raffigurata come la madre, da cui scaturiva la vita e che era nutrimento per l'uomo giacché l'accoglieva nel suo grembo. Il Cielo, quasi sempre raffigurato come divinità maschile, onnipotente, capriccioso in grado di fertilizzare la terra con la pioggia e di ammonire l'uomo con le tempeste.

Ma il fulcro intorno al quale ruota tutta la mostra è proprio quell'elemento che si trova tra cielo e terra: l'uomo.

L'uomo che poggia i suoi piedi sul terreno traendone la propria sicurezza ma proietta la sua mente verso il cielo e ciò che vi è oltre.

La mostra è stata presentata come un percorso in grado sentimenti, emozioni, suggestioni, pensieri ed idee. Partendo



dalla parte più interiore e profonda dell'individuo: la sua psicologia per poi espandersi attraverso forme e colori che solo gli artisti riescono ad esprimere. Così si arriva al cielo, alle sue suggestioni simboliche ed esso diventa specchio delle emozioni umane: sereno, tempestoso o animato da figure magiche che ci conducono in un mondo che va al di là della comprensione; in quella dimensione soprannaturale e divinamente spirituale, quasi fino alla esasperata ricerca dell'essenza di cui sono fatti Dio e i sogni.

Ma tale materia è forse la terra, in cui è racchiuso il mistero della vita, nelle cui profondità sono nascosti tesori che sono anche quelli che l'uomo può trovare attraverso l'introspezione del proprio animo.

Appare quindi evidente come in questo processo introspettivo e di trasmissione delle proprie emozioni, gli artisti prendano la natura come esempio o come strumento da deformare, e da trasfigurare attraverso l'uso del

colore delle forme e delle linee per esprimere se stessi o anche le inquietudini dell'uomo e della società. Un processo complesso e affascinante che coinvolgerà lo spettatore su diversi piani emotivi e intellettivi, e che ci condurrà attraverso un percorso a spirale infinito in cui le suggestioni saranno molteplici e sempre diverse.

Artisti:

Alessandro Consonni, Paola Venezia, Simona Cao, Hamish Horsley, Cole Swanson, Damiano Ferrara, Luca Merendi, Giò Guerzoni, Patricia Saco.





Massimo Falsaci

Una giovane promessa

Colori forti e vividi, una palette minimale, contrasti netti per far risaltare l'intensità degli sguardi. Con questa personale tecnica Falsaci, giovane e riservato artista piemontese, riproduce sulla tela gli sguardi che cattura con la macchina fotografica, volti che lo colpiscono per la loro espressività. Sulla tela Falsaci inonda i suoi soggetti con una luce intensa e allo stesso tempo candida quasi irreali, che li priva dei dettagli per lasciare emergere la loro interiorità.

Lo si potrebbe paragonare ad Andy Warhol per l'affinità della tecnica, ma ciò che li differenzia totalmente è la chiave introspettiva con cui opera Falsaci: non si interessa di volti noti, di icone, bensì di sguardi che incrocia per caso e che lo attirano per i sentimenti e gli stati d'animo che trapelano.

I suoi dipinti tanto essenziali quanto intensi ed espressivi ci dimostrano che con pochi elementi si può ancora ottenere molto, e molto ha ottenuto finora Falsaci approdando persino al Diesel Wall di Milano.

Il tanto ambito muro di 360mq di fronte alle Colonne di San Lorenzo è stato messo a disposizione dell'artista cannobiese che ha conquistato la giuria tra più di mille partecipanti. Falsaci ha sfruttato il muro per sollevare una riflessione sul rapporto tra oriente e occidente: il viso di un bimbo orientale si affaccia curioso oltre il muro.

Il bimbo è rappresentante della filosofia orientale, metafora dell'inizio, dell'alba di un nuovo giorno che segue il tramonto ad occidente, oltre il muro simbolo della barriera culturale e storica ancora presente tra questi due mondi.

Alba e tramonto sono legati indissolubilmente in un ciclo continuo e lineare, due momenti che lasciano quotidianamente spazio l'uno all'altro, così si vorrebbe che fosse il rapporto tra oriente e occidente e il quesito di fronte al quale ci pone l'artista è "se l'oriente sia un obiettivo da raggiungere o un mercato da conquistare, il nuovo che avanza o la prossima frontiera, un legame o un vincolo".

Un'opera incisiva soprattutto in una città come Milano in cui la multietnicità è ormai l'elemento preponderante, che però non porta con sé l'adeguata integrazione e comprensione tra le diverse realtà.

E noi della Camaver ci auguriamo che questo "Tramonto" sia solo l'alba per il giovane artista cannobiese.

Dott. Lara Sala



Gran Tour 2007

A Sondrio e Lecco la giornata del contemporaneo

Gran Tour 2007 è il titolo della mostra che ha aperto la stagione autunnale del programma espositivo di Camaver Kunsthaus International.

La mostra è stata inserita nel programma della giornata del Contemporaneo, organizzata da Amaci (Associazione dei Musei di Arte Contemporanea Italiani).

Per l'occasione la mostra è stata proposta sia nello spazio di Camaver Kunsthaus a Sondrio che in una nuova location nella città di Lecco, dove Camaver ormai opera da diversi anni.

Entrambe le mostre hanno presentato una selezione di artisti internazionali, in una moltitudine di stili e tecniche, in cui la bellezza e la qualità hanno fatto da filo conduttore.

Gran Tour richiama alla memoria il viaggio che nell'ottocento gente di cultura e signori compivano in Italia per apprezzarne le bellezze artistiche e archeologiche e per farsi ritrarre sullo sfondo delle antichità.

Gran Tour 2007 di Camaver si prefigge un compito diverso: racchiudere in due spazi per l'arte contemporanea, opere d'arte provenienti da tutto il mondo per creare un ipotetico percorso artistico che possa affascinare lo spettatore e fargli compiere un viaggio metaforico e che gli permetta anche di portarsi a casa un pezzo di questo viaggio, quello che più lo ha colpito.

Artisti mostra Lecco:

Luise Andersen, Simona Cao, Alessandro Consonni, Massimo Corona, Andrei Dobos, Massimo Falsaci, Jorge Gonçalves Romero, Tove S. Hellerud, Karl Johan Lillieskold, Yari Ostovany, Tiina Salo, Birgitta Sundstrom, Maarten Van den Beemt, Fabrizio Villa.

Artisti mostra Sondrio:

Luise Andersen, Veronica Casagrande, Alessandro Consonni, Davide Dattila, Andrei Dobos, Massimo Falsaci, Jorge Gonçalves Romero, Tove S. Hellerud, Yari Ostovany, Tiina Salo, Maarten Van den Beemt



L'artista nell'epoca Post-moderna

Riflessione sull'opera d'arte contemporanea

I beni fondati sulla creatività, come un'opera d'arte, sono tra i beni più specifici e idiosincratici che si conoscano. La qualità fruitiva di un'opera d'avanguardia dipende dalla sua particolare predisposizione allo straniamento da parte dello spettatore, alla sua capacità squisita di saper cogliere un linguaggio non retorico che diventi strumento di trasformazione dell'uomo e delle sue possibilità di cambiare i meccanismi percettivi e sociali. E' inevitabile chiedersi quale sia il ruolo dell'artista, perché se è vero, come afferma Ernst Gombrich, che non esiste una "cosa" chiamata arte, ma esistono gli artisti e le loro opere, l'arte contemporanea appare come un luogo di assoluta libertà, opposta al resto del mondo dominato dall'economia. Ciò è dovuto al fatto che l'arte ha una sua peculiare economia, non industriale se non pre-industriale, volta alla produzione di manufatti unici e non riproducibili, dunque rari, che la mette al riparo dal mercato della cultura di massa. Il ruolo dell'artista oggi, nell'epoca post-moderna, è totale, poeta, musicista, pittore, specialista di immagini. L'artista si afferma come colui che con qualsiasi mezzo tecnologico, visivo e sonoro, oltre che con i mezzi tecnici tradizionali diviene un manipolatore di immagini, parole, pensieri.

La concezione della forma artistica si attualizza come un segno non statico, ma in divenire rispetto alla realtà problematica, alla pluralità dei linguaggi e ai processi comunicativi.

L'arte aiuta a prendere coscienza di sé e delle mistificazioni del reale, che sia sociale, politico o economico, ironizza sul proprio comportamento e prodotto culturale e diventa icona della contemporaneità, provocazione, ready-made, oggetto di discussione e complessità. La pratica del dubbio e dell'interrogazione ha dissimulato la certezza del linguaggio convenzionale, ossia l'arte del passato, ponendosi come azione mentale contro l'omologazione e l'egemonia culturale. L'arte di rottura rispetto al passato ha una forza particolare, non può fare a meno di interagire con l'ossessione del potere tecnologico e della cultura di massa, utilizza le armi dell'avanguardia. Sono gli artisti a rendere viva l'arte, ad attualizzarla nelle sue problematicità, andando oltre l'idea del bello e dell'opera-mausoleo.

Dott. Marika Dell'Acqua

Camaver chiama Romania

...e la Romania risponde

Da diversi anni la ricerca artistica di Camaver si è più volte e piacevolmente soffermata sull'arte contemporanea rumena. Ormai da tempo la galleria vanta la collaborazione con l'artista di Bacau, Andrei Dobos il quale, con il passare del tempo, è divenuto anche collaboratore e rappresentante di Camaver Kunsthaus international per la Romania. E' con crescente orgoglio che Camaver ha sostenuto il lavoro di A. Dobos, accompagnandolo nei suoi progressi e proponendolo a una clientela sempre più interessata ad entrare in contatto con la sua esperienza.

Negli ultimi anni egli ha potuto consolidare il nome grazie anche alla presenza nelle mostre della serie "Antichi Palazzi" dove ha incontrato un grande favore da parte del pubblico: affascinato sia dagli ultimi lavori che da quelli precedenti e più acerbi. Il percorso ha trovato il suo culmine nella mostra personale organizzata a Sondrio dove è stato presentato con piena soddisfazione un breve excursus del lavoro degli ultimi 4 anni: una grande banco di prova per l'artista. Ma dalla Romania arriva anche l'esperien-

za di un'altra giovane artista che ha partecipato alla mostra Coelvm a Palazzo Cesi: Raluca Misca.

Ancora una volta un grande rigore compositivo e tecnico ma anche l'innovazione che

di una terra ricca di storia, cultura e tradizione come la Romania.

Per Saperne di più...

Per ulteriori informazioni sulle manifestazioni organizzate da Camaver Kunsthaus International visitate il sito multilingue: <http://www.camaver.com> uno strumento utile e valido per conoscere meglio la "filosofia Camaver".

Per acquistare opere d'arte proposte da Camaver consultate il nostro sito di vendita online: <http://www.camaver.eu>

Camaver Kunsthaus Italia info@camaver.com

Camaver Kunsthaus Sondrio: sondrio@camaver.com

Rappresentante per L'Est Europa: dobos@modernbrush.com

Camaver Kunsthaus Boston: boston@camaver.com

Blog Camaver con le foto delle mostre e i vostri commenti: <http://blog.camaver.com>



riesce a scardinare le regole della bidimensionalità pittorica con originalità e naturalezza, regalandoci opere che sono con un piede nella tradizione del colore e dell'affresco e con l'altro nel futuro con suggestioni psicologiche e narrative nuove e di grande interesse.

Due artisti differenti che testimoniano il fermento artistico, ma soprattutto comunicativo